



Città di Misterbianco

Codice Fiscale 80006270872 - Partita IVA 01813440870

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 58 DEL 30/10/2023

Proposta n. 73 del 18/10/2023

OGGETTO: APPLICAZIONE DELL'ART. 38 DELLA LEGGE REGIONALE 27 LUGLIO 2023, N. 9. ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno DUEMILAVENTITTE il giorno TRENTA del mese di OTTOBRE alle ore 20:00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, alla seduta pubblica di inizio, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

		Presente	Assente	Note
CALOGERO ERNESTO MARIA	Consigliere Comunale	X		
PERCIPALLE GIUSI LETIZIA	Consigliere Comunale	X		
MARCHESE MATTEO	Consigliere Comunale		X	
SOFIA MANUEL ALFIO	Consigliere Comunale	X		
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X		
ARENA FABIO	Consigliere Comunale	X		
ZUCCARELLO MICHELANGELO	Consigliere Comunale		X	
VINCIGUERRA ANNALISA	Consigliere Comunale	X		
LICCIARDELLO ANTONIO	Consigliere Comunale	X		
SANTANGELO CLARISSA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA ROSSELLA	Consigliere Comunale	X		
DRAGO CRISTIAN	Consigliere Comunale		X	
VAZZANO TOMMASO ALBERTO	Consigliere Comunale	X		
BONACCORSO VALENTINA E.	Consigliere Comunale	X		
CARUSO CATERINA MARTA	Consigliere Comunale	X		
ANZALONE ANTONINO	Consigliere Comunale	X		
STRANO ALESSIO	Consigliere Comunale	X		
NASTASI IGOR	Consigliere Comunale		X	
GUARNACCIA EDUARDO CARLO	Consigliere Comunale	X		
PANEPINTO ORAZIO	Consigliere Comunale		X	
RAPISARDA ANTONELLA	Consigliere Comunale	X		
STRANO FRANCESCO	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	Consigliere Comunale	X		
PRIVITERA MARIO	Consigliere Comunale	X		

TOTALE 19 5

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano la Sig.ra Percipalle Giusi Letizia.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Segretario Generale, dott. Antonino Bartolotta.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Vazzano T.A., Strano F. e Sofia M.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 38 della legge regionale n. 9 del 27 luglio 2023 ha disposto che *“I comuni della Regione, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, possono provvedere, con oneri a loro carico, all'adeguamento degli importi dei gettoni di presenza dei consiglieri di cui alla tabella A) del decreto del Ministro dell'Interno 4 aprile 2000, n. 119, nel rispetto degli equilibri pluriennali di bilancio, nei limiti delle variazioni percentuali previste dai singoli enti locali in attuazione del comma 51 dell'articolo 13 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13, in applicazione dei commi 583, 584 e 585 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per le indennità di funzione dei sindaci”*;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Municipale n. 161 del 28 settembre 2023, con cui l'organo esecutivo ha provveduto ad applicare l'art. 13, comma 51, della legge regionale 25 maggio 2022 n. 13 in materia di adeguamento dell'indennità di funzione del Sindaco, del vicesindaco e degli assessori comunali con conseguente quantificazione dell'indennità di funzione spettante al Presidente del Consiglio Comunale;

DATO ATTO, che a fronte di detto quadro normativo ed amministrativo, l'organo consiliare di questo Ente, con decorrenza a partire dal mese in cui viene adottata la presente deliberazione, intende applicare l'art. 38 della legge regionale n. 9 del 27 luglio 2023 in materia di adeguamento dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali nei limiti delle variazioni percentuali previste dai singoli enti locali in attuazione del comma 51 dell'articolo 13 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13, in applicazione dei commi 583, 584 e 585 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ovvero calcolando detti gettoni, con riferimento all'anno in corso, nella misura proporzionale al valore dell'indennità di funzione del Sindaco, come stabilita con la stessa deliberazione di G.M. n. 161/2023, rispetto alla precedente indennità di carica del Sindaco, corrispondente al valore percentuale derivante dal rapporto tra l'incremento differenziale mensile e la pregressa indennità di funzione pari al 32,44%, tenuto conto che, per l'anno 2024 e successivi, detti valore, per tutti gli effetti di legge, saranno riferiti a quelli deliberati dagli amministratori dell'Ente;

DATO ATTO, pertanto, che, con riferimento al periodo interessato dell'anno in corso, secondo il sopra indicato procedimento di calcolo del gettone di presenza dei consiglieri comunali nella misura proporzionale al valore dell'indennità di funzione del Sindaco, per effetto della sopra richiamata deliberazione di G.M. n. 161/2023 (ovvero per il 2023 pari ad € 4.330,78), rispetto alla precedente indennità di carica del Sindaco (pari ad € 3.269,95), l'importo del gettone viene adeguato dall'attuale valore di € 34,16 a quello di € 45,24, corrispondente al valore percentuale derivante dal rapporto tra l'incremento differenziale mensile e la pregressa indennità di funzione pari al 32,44% (€ 11,08), tenuto conto che, per l'anno 2024 e successivi, la determinazione di detto gettone dovrà essere correlata proporzionalmente all'importo dell'indennità di funzione del Sindaco come deliberato dagli amministratori dell'Ente;

CONSIDERATO che resta, quindi, in facoltà del Consiglio Comunale determinarsi, ad ogni effetto di legge, sul possibile adeguamento, con decorrenza a partire dal mese in cui viene adottata la presente deliberazione, degli importi dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia, fermo restando l'applicazione dell'indennità di funzione del Presidente del Consiglio comunale, come già quantificata con la stessa sopra richiamata deliberazione di G.M. n. 161/2023;

DATA la risultante competenza del Consiglio comunale in merito all'adozione del presente atto;

VISTI la legge n. 142/90 e ss.mm.ii. così come recepita dalla legge regionale n. 48/91 e ss.mm.ii., il d.lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii. (T.U.E.L. nazionale), il decreto del Ministero dell'Interno n. 119 del 04.04.2000, la legge n. 234/2021, commi 583, 584 e 585, nonché l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia e, in particolare, le leggi regionali n. 30 del 23/12/2000, n. 11 del 26/06/2015, n. 13 del 25.05.2022, n. 2 del 22.02.2023, n. 9 del 27.07.2023, oltre che il decreto regionale n. 261 del 04.07.2023;

VISTI, altresì, i vigenti Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (ROUS) e Statuto Comunale;

PROPONE

per i motivi esposti in premessa, che qui si intendono riportati integralmente, anche se non materialmente trascritti, di:

1. **APPLICARE** presso il Comune di Misterbianco l'art. 38 della legge regionale 27 luglio 2023, n. 9, con decorrenza a far data dell'adozione della presente deliberazione e con riferimento al periodo interessato dell'anno in corso, adeguando, secondo il procedimento di calcolo di cui alla parte motiva del presente provvedimento, l'importo dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali dall'attuale valore di € 34,16 a quello di € 45,24, con formalizzazione dell'indennità di funzione attribuita al Presidente del Consiglio comunale, come già quantificata con deliberazione di G.M. n. 161 del 28 settembre 2023.
2. **DARE ATTO** che, per l'anno 2024 e successivi, la determinazione dei valori del gettone di presenza dei consiglieri comunali dovrà essere correlata proporzionalmente all'importo dell'indennità di funzione del Sindaco come deliberato dagli amministratori dell'Ente.
3. **DARE ATTO**, altresì, che, per effetto dell'applicazione normativa di cui sopra, variano i seguenti limiti di importo:
 - a) il limite dell'ammontare mensile dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali liquidabili (un quarto dell'indennità del Sindaco) nella misura di € 1.082,69 con riferimento al periodo interessato dell'anno in corso, mentre, per l'anno 2024 e successivi, nella misura che tenga conto dell'effettivo valore dell'indennità del Sindaco come stabilito dall'Ente;
 - b) il limite dell'ammontare mensile del rimborso oneri al datore di lavoro dei consiglieri comunali liquidabili (un terzo dell'indennità del Sindaco) nella misura di € 1.443,59 con riferimento al periodo interessato dell'anno in corso per il 2023, mentre, per l'anno 2024 e successivi, sempre nella misura che tenga conto dell'effettivo valore dell'indennità del Sindaco stabilito dall'Ente.
4. **DARE ATTO** che, ai fini della copertura finanziaria delle maggiori spese, si rinvia agli atti gestionali consequenziali del Responsabile del I Settore "Affari Generali e Istituzionali" e del Responsabile del III Settore "Economico-Finanziario", sulla base degli stanziamenti indicati nei capitoli di spesa del bilancio di previsione per l'anno 2023, mentre, per l'anno 2024 e successivi, le relative previsioni di bilancio vengono subordinate all'adozione dei necessari ulteriori provvedimenti in merito.
5. **PUBBLICARE** il presente atto deliberativo, oltre che all'Albo Pretorio comunale, anche sulla sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico", del sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013.
6. **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.

Coll. Amm.vo
Filippo Santagati

Il Responsabile del Procedimento
dott.ssa Giusj Vento

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Responsabile del 1° Settore Funzionale
piana giuseppe / InfoCamere S.C.p.A.

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

Il Responsabile Settore III
ROSARIA DI MULO / ArubaPEC S.p.A.

Il Presidente del Consiglio comunale, Lorenzo Ceglie, passa alla trattazione del 2° punto all'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 73 del 18/10/2023: *“Applicazione dell’Art. 38 della Legge Regionale 27 Luglio 2023, n. 9. Atto di indirizzo”*.

Chiede di intervenire il consigliere Anzalone A.: “presidente chiedo una sospensione per dieci minuti per ricordarci”.

Constatato il consenso unanime dei 19 consiglieri presenti, il Presidente, alle ore 20:30, dispone una sospensione dei lavori consiliari.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 21:18, risultano presenti all’appello nominale n° 20 consiglieri: Calogero E.M., Percipalle G.L., Marchese M., Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Vinciguerra A., Licciardello A., Santangelo C., Nicotra R., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M. Il Presidente dichiara, pertanto, valida la continuazione della seduta.

Chiede di intervenire il consigliere Marchese M.: “grazie Presidente, signori consiglieri, assessori, mi permetto di salutare in aula alcuni amici, indipendentemente dal colore politico, Consiglieri e Assessore del comune di Gravina e volevo fare una dichiarazione di voto a nome del gruppo Sicilia Futura. Quello che stiamo andando a votare, rappresenta per me, un insulto al ruolo del consigliere comunale, perché è assurdo che la dignità del consigliere comunale di Misterbianco sia diversa dalla dignità del consigliere comunale di Busto Arsizio o del consigliere comunale di Varese. È un’indecenza che in Italia tutti i Consigli comunali e tutti gli amministratori, già da un anno e mezzo, hanno avuto un adeguamento a norma di legge, con soldi pagati direttamente dallo Stato, ed è un’indecenza per me, che sono stato eletto democraticamente dai cittadini a Misterbianco, con gli stessi voti del consigliere di Roma, di Milano o di Busto Arsizio che solo nella Regione Sicilia, ci troviamo in questa situazione. Questa è una cosa, cari colleghi vergognosa e lo dobbiamo dire ad alta voce, perché non è possibile che noi dobbiamo rivalerci su casse regionali o comunali che comunque vengono dai cittadini, al contrario di tutti gli altri Comuni d’Italia in cui si fa altro; e per me è una cosa altamente vergognosa, Presidente. Com’è vergognoso sentire all’ANCI di Genova, dove abbiamo partecipato, nessuna parola su questo argomento in sede di ANCI Nazionale, non è concepibile che in tutte le discussioni all’ANCI Nazionale non c’è stata una parola sui consiglieri della Sicilia e sugli amministratori e non c’è stata una parola rivolta ai consiglieri del Sud Italia. Questa è una situazione, signor Presidente, incresciosa; alla riunione che abbiamo fatto come ANCI Sicilia, siamo stati molto chiari, abbiamo sentito i Sindaci parlare, noi consiglieri e presidenti abbiamo scelto di non intervenire per ascoltare i Sindaci. Si è detto che si faranno dei passi, che ora ci aspettiamo, e vogliamo che passino delle proposte e se è il caso Presidente, da parte nostra siamo pienamente disponibili come Consiglieri a firmare documenti e petizioni per andare fino al Presidente della Repubblica a raccontare di questa vergogna che c’è e che noi subiamo. E’ una situazione intollerabile che noi non possiamo approvare, non la possiamo approvare, quindi voteremo no come gruppo Sicilia futura, vista l’indecenza che c’è a livello regionale e nazionale, che la politica faccia la sua parte, noi da parte nostra ci siamo giorno per giorno sulle strade della comunità di Misterbianco, ma noi di fronte a un’indecenza della politica nazionale e regionale, scegliamo per questo di votare no, grazie”.

Chiede di intervenire il consigliere Calogero E.M.: “grazie Presidente, signori Assessori, funzionari, colleghi consiglieri. Noi di questo argomento ne abbiamo parlato tanto anche durante gli ultimi mesi, negli ultimi tempi, nei corridoi del palazzo, tra una Commissione e un’altra, tra i colleghi Consiglieri, ne abbiamo parlato anche in Conferenza Capigruppo, Presidente e ne abbiamo parlato anche, appunto l’ultima volta, qualche giorno fa durante l’ANCI Sicilia dove è stato trattato l’argomento. E’ inutile nascondere quelle che sono delle evidenze, come non essere d’accordo con il collega Marchese, che parla di ingiustizia e di assoluta mancanza di rispetto verso l’intera Regione Sicilia, perché noi consiglieri comunali di Misterbianco, così come tutti i consiglieri comunali di tutti i Consigli comunali della nostra Regione, abbiamo pari dignità rispetto ai colleghi degli altri Comuni della nostra nazione Italia, che però, purtroppo, a volte ci trattano e veniamo trattati in maniera difforme; e allora noi non possiamo e non vogliamo assolutamente, far finta che questa divisione non ci sia, anzi al contrario, non la vogliamo rimarcare. È chiaro che un adeguamento deve essere uguale per tutti, ed è altrettanto chiaro che un adeguamento lo ritengo assolutamente congruo rispetto a quello che è un lavoro che tutti quanti noi Consiglieri abbiamo scelto con passione, con dignità, anche con le nostre competenze, quello di svolgere al servizio dei nostri concittadini, e allora, se adeguamento ci deve essere, deve essere per tutti uguale per tutti allo stesso modo per tutti e nello stesso tempo, ecco perché, come gruppo consiliare di MisterbiancoOltre abbiamo in questi giorni approfondito la vicenda, ne abbiamo parlato

appunto anche durante l'ANCI abbiamo studiato, abbiamo visto un po' le carte e ci porta tutto questo a non votare favorevolmente questa sera, questa delibera".

Chiede di intervenire la consigliera Nicotra R.: "buonasera a tutti, ringrazio il Presidente per avermi dato la parola e naturalmente ringrazio gli amici consiglieri del Comune di Gravina, per essere qui presenti stasera. Allora: io come gruppo Legalità e Buon Governo, voterò sì all'adeguamento perché ritengo che sia giusto e doveroso; sono d'accordissimo sull'intervento del consigliere Marchese e dell'intervento del consigliere Ernesto quando parla che è giusto, che dobbiamo avere gli stessi diritti che hanno anche gli altri Comuni. Però questo non mi vieta il votare la proposta favorevole, anche perché all'ANCI si è parlato dei Comuni della Sicilia, all'ANCI Sicilia, proprio il nostro Sindaco ha fatto un intervento e ha detto che era una situazione scorretta nei nostri confronti, che siamo penalizzati. Però da un anno a questa parte tutti noi Consiglieri, guardiamoci in faccia, a un anno che parliamo di questo adeguamento e voi per primi siete stati sempre favorevoli. Ora non capisco la scelta, questa sera di votare no. Sicuramente sarà una scelta politica, una scelta di principio, questo non voglio giudicarlo, però è giusto che stasera ognuno di noi si prenda le proprie responsabilità, perché l'adeguamento è anche una forma di rispetto nei nostri confronti. La persona che tutte le mattine mi chiama, perché ha bisogno del mio intervento sulle strade di Misterbianco mi continuerà a chiamare, anche se ho 100, stiamo parlando di cifre irrisorie, anzi la persona che mi ha votato forse immagina che io abbia una retribuzione mensile diversa da quello che realmente si fa, quindi la politica è passione, non si fa sicuramente per il "Dio denaro" assolutamente, di conseguenza, ripeto, il mio voto è favorevole. Potrei prolungarmi all'infinito perché sono veramente, basita su queste due votazioni negative, ma veramente, soprattutto perché ogni giorno, dialogando con voi, avevo recepito delle opinioni totalmente diverse da quelle che stasera state esprimendo. Bisogna avere, bisogna assumersi le proprie responsabilità quando si fa un gesto del genere e realmente sono fortemente delusa dalle vostre posizioni, grazie Presidente".

Chiede di intervenire il consigliere Anzalone A: "grazie Presidente, ovviamente non volevo parlare, ovviamente sto parlando; allora dico questo: intanto dico che condivido al 101% gli interventi dei colleghi Marchese e Calogero, ne parliamo da tanto tempo perché poi ne parliamo da tanto tempo, perché siamo persone moralmente rette, la verità è questa, perché se non fossimo persone moralmente rette non ne avremmo parlato nemmeno un minuto, ma siccome siamo persone oneste ne parliamo, abbiamo dibattuto, tesi, come dire a volte anche contraddittori, ma ci sta, all'ANCI è successo un fatto nuovo per me, per quanto mi riguarda, che ho apprezzato molto, l'intervento del Sindaco. Naturalmente io non ho bisogno di fare l'avvocato difensore del Sindaco, signor Presidente, però è stato bravo, perché ha ribadito che l'Italia non può finire a Reggio Calabria, che era quello che diceva il collega Marchese poco fa, l'Italia non può finire a Reggio Calabria per motivi di infrastrutture, per motivi di turismo, per motivi di collegamenti viari e anche per questi motivi, il consigliere comunale di Misterbianco e quindi della Sicilia non può avere una dignità inferiore a quello di Busto Arsizio, io dico di Gorizia perché mi piace la città di Gorizia, non è possibile. Allora io condivido perfettamente quello che hanno detto Calogero e Marchese, ma proprio per questo motivo, perché condivido il loro discorso io voterò favorevolmente, perché è un problema di dignità istituzionale, perché è un problema di rispetto istituzionale e rispetto non significa, attenzione a quello che dico, mettere € 100,00 in più a fine mese nel conto in banca, Consigliere Mirabella, rispetto significa avere consapevolezza del ruolo istituzionale che rivesti, della responsabilità istituzionale insita in quel ruolo, che è una responsabilità che ci ha dato la gente, non c'è la siamo comprata; è una responsabilità che ci ha dato l'elettorato di amministrare con la maggioranza e di fare opposizione costruttiva o distruttiva, ma fino a oggi io dico è costruttiva come opposizione. Quindi io non ho nessun problema a votare favorevolmente la proposta di delibera numero 73 del 18 ottobre 2023 semplicemente per un problema di rispetto istituzionale della dignità istituzionale del consigliere comunale. Grazie".

Chiede di intervenire il consigliere Vazzano T.A.: "buonasera a tutti, buonasera ai presenti, agli amici del Comune di Gravina che oggi sono qui in sala e a tutti i presenti. Allora Presidente, dobbiamo stare attenti ai termini, perché è importante sottolineare come stasera noi andiamo a votare un adeguamento che non significa aumento, significa rendere dignità e mettere al pari, a livello di popolazione nei vari scaglioni che sono sanciti nella retribuzione dei consiglieri comunali e che vedono i Comuni della Regione Sicilia in una posizione di svantaggio al pari con altri Comuni dalla Calabria in su. Quindi, questa è una cosa a mio modo di vedere, di pari opportunità, perché non siamo ovviamente persone che non hanno senso, che non ragionano su cui andiamo a votare, è chiaro che, se fosse stato un aumento, sarebbe stato in un periodo storico come questo, qualcosa di sicuramente poco etico in un periodo che vede comunque, due guerre in corso, che vede il continuo aumento del costo della vita e dell'inflazione e quant'altro, quindi andare a recepire degli aumenti sarebbe stato sicuramente sbagliato dal punto di vista etico, ma siccome così non è, si tratta semplicemente di mettere, al pari degli altri consiglieri comunali, dalla Calabria in su, perché credo che noi Comuni della Sicilia non penso che abbiamo qualcosa di diverso, qualcosa in meno rispetto a un

consigliere comunale di Roma, di Reggio Calabria o Busto Arsizio, dato che si cita questo Comune anche nei precedenti interventi, mi dispiace e mi unisco al monito e al dispiacere della consigliera Nicotra. Mi dispiace constatare come alcune posizioni che ovviamente non sono state messe in nessun verbale e quindi possono serenamente essere smentite. Mi dispiace come alcune posizioni siano adesso cambiate nel momento in cui si arriva all'atto della votazione. Io credo che questo adeguamento comporti una maggiore dignità per quello che facciamo, non lo facciamo sicuramente per soldi, non ho mai fatto politica per soldi sin dal liceo, quando mi sono messo in campo per i miei compagni di scuola, fino all'università; per i miei colleghi e oggi al Consiglio comunale, non mi è mai interessata la remunerazione, ma è chiaro che se al mio pari livello di un altro Comune "x" della penisola italiana, percepire qualcosa in più rispetto a me, allora perché noi dobbiamo avere una posizione di svantaggio? Questa è la mia linea, è la linea del consigliere Privitera e del Gruppo Fratelli d'Italia. Quindi per tutta questa serie di motivazioni che ho appena elencato, noi votiamo favorevole alla proposta di delibera, ci assumiamo la responsabilità di quello che stiamo andando a votare e siamo disposti a un confronto con qualsiasi cittadino abbia da ridire o comunque voglia delle delucidazioni su quanto si andrà a votare, perché è giusto farlo e siamo a completa disposizione. Quindi ripeto la nostra posizione è favorevole. Grazie".

Chiede di intervenire la consigliera Percipalle G.L.: "buonasera a tutti, buonasera ai presenti. Votare l'adeguamento è una questione di dignità per il lavoro che il consigliere comunale svolge. Il ruolo dell'amministratore ha importanti responsabilità sulla gestione del Paese ed è giusto, dunque, a nostro modo di vedere che venga data dignità al nostro operato, partendo dall'ipotesi di riconoscere un importo in virtù della responsabilità professionale, ma anche e soprattutto in base al carico di lavoro che svolgiamo. Per questo motivo il voto del Gruppo "Il Quadrifoglio" sarà favorevole. Grazie".

Chiede di intervenire il consigliere Strano F.: "Presidente buonasera, grazie per la parola, buonasera cari colleghi, buonasera al pubblico presente in sala. Presidente poco fa, spinto dalla curiosità del termine adeguamento, mi sono collegato su Google e ho digitato, adeguamento. Google mi risponde in questo modo: Il conseguimento di un conveniente rapporto di parità o proporzionalità ed anche di funzionalità alle norme europee del sistema politico alle esigenze della società. Cosa significa? Significa che in realtà, adeguamento sta per dignità, sta per supporto all'operatività, al lavoro che ogni Consigliere quotidianamente svolge. Mi associo al pensiero dei miei colleghi consiglieri di maggioranza e non riesco anch'io a percepire, capire e valutare e considerare il voto da parte di alcuni colleghi purtroppo dell'opposizione non favorevole. Per questo mi dichiaro favorevole, Presidente".

Chiede di intervenire la consigliera Rapisarda A.: "grazie Presidente, buonasera, buonasera ai Consiglieri, a chi ci segue da casa e dal pubblico, io penso che stasera non avremmo neanche dovuto parlare e dibattere su quello che riguardava l'adeguamento, proprio perché era un diritto che spettava a tutti noi Consiglieri, dico che il Gruppo "In Campo con Corsaro" voterà in maniera favorevole e auspico a tutti quei Consiglieri che hanno votato in maniera non favorevole, che ovviamente doneranno i loro soldi ogni mese. Grazie".

Chiede di intervenire la consigliera Bonaccorso V.E.: "buonasera signor Presidente, colleghi, consiglieri e il pubblico che ci segue in aula e da casa. Per dichiarazione di voto, come Gruppo di Forza Italia, voteremo favorevole all'adeguamento del gettone di presenza di noi consiglieri comunali, semplicemente appunto perché il ruolo che ricopriamo è un ruolo di una certa responsabilità, è un ruolo che ci vede spendere ogni giorno per i nostri cittadini e quindi, pertanto, il Gruppo Forza Italia voterà favorevolmente a questa proposta".

Il Presidente, non essendoci ulteriori interventi, pone a votazione, in modalità telematica, la proposta di deliberazione, la quale ottiene n° 16 voti favorevoli (Percipalle G.L., Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Vinciguerra A., Licciardello A., Santangelo C., Nicotra R., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Anzalone A., Guarnaccia E.C., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.) e n° 4 voti contrari (Calogero E.M., Marchese M., Caruso C.M. e Strano A.).

A chiusura della votazione, dichiara approvata la proposta di deliberazione.

Il Presidente, a questo punto, pone a votazione, per alzata di mano, la dichiarazione relativa all'immediata esecutività della deliberazione, la quale viene approvata con il medesimo esito della votazione precedente, ovvero n° 16 voti favorevoli (Percipalle G.L., Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Vinciguerra A., Licciardello A., Santangelo C., Nicotra R., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Anzalone A., Guarnaccia E.C., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.) e n° 4 voti contrari (Calogero E.M., Marchese M., Caruso C.M. e Strano A.).

- Sentiti i superiori interventi;
- Visto l'esito delle votazioni;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
- Richiamata la proposta di deliberazione consiliare n° 73 del 18/10/2023: “*Applicazione dell’Art. 38 della Legge Regionale 27 Luglio 2023, n. 9. Atto di Indirizzo*”;

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione consiliare n° 73 del 18/10/2023: “*Applicazione dell’art. 38 della Legge Regionale 27 Luglio 2023, n. 9. Atto di Indirizzo*”.

Successivamente, con separata votazione

DELIBERA

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91.

A questo punto, alle ore 21:42, il Presidente, non essendoci altri punti all’Ordine del Giorno da trattare, dichiara conclusi i lavori del Consiglio comunale, rinviandone l’ulteriore convocazione a data da destinarsi.

Con separata votazione espressa ad unanimità di voti la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.

SEGRETARIO GENERALE
dott. Antonino Bartolotta

Il Consigliere Anziano
Percipalle Giusi Letizia

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ceglie Lorenzo